

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI MANTOVA

COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO



DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO  
MINORE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO (MN) AI  
SENSI DELLA D.G.R. XI/5714 DEL 15 DICEMBRE 2021  
APPROVAZIONE

RELAZIONE DESCRITTIVA

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

DATA: Giugno 2022

Redatto a cura di  
Dott. Geol. Paolo Pasini Ordine Geologi della Lombardia n° 1610 AP  
Dott. Ing. Antonio Di Pasquale Ordine Ingegneri di Brescia n° 3362

## INDICE

1	Premessa.....	3
2	Riferimenti normativi.....	6
3	Metodologia di Individuazione del reticolo idrico.....	8
3.1	Base cartografica utilizzata: base NCTR.....	8
3.2	Modalità di rappresentazione del reticolo idrico: indagine cartografica e rilievi in situ.....	9
3.3	Rappresentazione del Reticolo Idrico Principale.....	11
3.4	Rappresentazione del Reticolo Idrico di Bonifica.....	13
3.5	Rappresentazione del Reticolo Idrico Minore.....	14
3.6	Rappresentazione del Reticolo Privato.....	15
4	Individuazione del reticolo idrico.....	15
5	Modalità di definizione delle fasce di rispetto e di competenza - verifica in situ delle stesse.....	16
6	Aree ricadenti nelle fasce fluviali del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) come modificato a seguito del recepimento della Direttiva Europea 2007/60/CE.....	17
	Allegato 1 elenco dei principali corsi d'acqua individuati nel comune di San Giorgio Bigarello.....	19

## 1 PREMESSA

La presente relazione descrive le attività svolte nell'ambito della redazione dello Studio del Reticolo Idrografico Minore del Comune di San Giorgio Bigarello secondo i disposti di cui all'allegato "D" alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714 (che, ultima in ordine di tempo, integra e modifica i disposti in merito alla tematica contenuti all'interno della D.G.R. 25.01.2002 n. VII/7868).

La normativa di settore, con particolare riferimento alla D.G.R. 7/7868 del 2002 e s.m.i., ha attribuito al Comune:

1. "... le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore..." (art. 2);
2. "...le funzioni relative alla manutenzione dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore..." (art. 3);
3. "...la realizzazione di opere di pronto intervento (L.R. 34/73) sui corsi d'acqua che costituiscono il reticolo idrico minore..." (art. 9);
4. "...la predisposizione dei provvedimenti autorizzativi e concessori e il calcolo dei canoni di polizia idraulica relativi al reticolo idrico minore..." (art.11);
5. "...l'introito dei proventi derivanti dai canoni di polizia idraulica, da utilizzare per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso." (art. 8).

Il lavoro ha consentito di classificare i corsi d'acqua secondo i criteri della D.G.R. n. 7/7868 così come modificata ed integrata in ordine di tempo dalla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714, riportando e segnando in carta le relative fasce di rispetto e tutela, in funzione della attività di Polizia idraulica, intese come *le attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e relative fasce di rispetto e tutela.*

L'allegato "D" della D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714 definisce i criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica sul reticolo minore ora di competenza comunale.

Mediante il documento si intende:

- conseguire un quadro conoscitivo del reticolo idrico principale e minore, comprensivo di informazioni tecnico-operative e cartografiche della ubicazione topografica della rete e dei rapporti con l'urbanizzato;
- fornire utile supporto alla pianificazione urbanistica con l'individuazione delle fasce di rispetto del reticolo idrico principale e minore, delle fasce di competenza dei Consorzi di Bonifica (ove presenti) e delle eventuali fasce di tutela individuate su aste idriche private aste idriche di importanza idraulica, paesistica o ambientale e della disciplina delle attività all'interno consentite;
- definire competenze nella pianificazione e realizzazione degli interventi di manutenzione per la salvaguardia idraulica e idrogeologica del territorio comunale;
- coordinare le attività dei soggetti istituzionali con la realtà dei Consorzi irrigui privatistici;
- individuare i soggetti competenti all'intervento in situazioni di esercizio anomalo del reticolo idrografico oltre che fornire utili informazioni per gli interventi in situazioni di emergenza idraulica – idrologica.

Le attività di redazione dello Studio sono state eseguite seguendo le direttive contenute nella D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714, in base alle quali sono stati individuate sul territorio del Comune di San Giorgio Bigarello:

- le aste idriche appartenenti al reticolo idrico principale (ex Allegati “A” e “B” alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714): all’interno del territorio comunale di San Giorgio Bigarello sono presenti 8 corsi d’acqua appartenenti al Reticolo Principale, vale a dire:
  - il Cavo Fossamana, indicato con il numero d’ordine MN032;
  - il Cavo San Giorgio, indicato con il numero d’ordine MN033;
  - il Dugale Derbasco, indicato con il numero d’ordine MN034;
  - la Fossa Molinella, indicata con il numero d’ordine MN041;
  - il Cavo Allegrezza, indicato con il numero d’ordine MN042;
  - la Roggia Tartagliona, indicata con il numero d’ordine MN043;
  - il Canale Collettore Acque Alte Mantovane, indicato con il numero d’ordine MN057;
  - lo Scolo Fossoldo, indicato con il numero d’ordine MN083;
  - il Condotto di Susano, indicato con il numero d’ordine MN101;
- le aste idriche di bonifica ed irrigazione: nel territorio comunale di San Giorgio Bigarello è operativo il Consorzio di Bonifica “Territori del Mincio”;
- le aste idriche appartenenti al reticolo idrico minore, che comprende tutte le acque superficiali, ad esclusione delle acque piovane non ancora convogliate in un corso d’acqua, delle acque già individuate nel reticolo idrico principale (Allegati “A” e “B” alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714), nel reticolo idrico di bonifica ed irrigazione (Allegato “C” alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714) e nel reticolo privato;
- le aste idriche private in concessione ex R.D. 1775/1933.

Successivamente si è proceduto alla delimitazione delle relative fasce di rispetto all’interno delle quali gli organi competenti si assumono i compiti di attività di polizia idraulica.

Allo scopo è stata prodotta una cartografia con la “*Carta delle aste idriche presenti sul territorio comunale*” (Tavola 1) che rappresenta il censimento di tutti i corsi d’acqua presenti sul territorio, suddivisi in base ai documenti cartografici sui quali sono riportati.

Sul secondo elaborato, costituito dalla “*Carta del reticolo idrografico e delle rispettive fasce di rispetto e tutela*” (Tavola 2), è rappresentato il reticolo idrico suddiviso in base ai criteri espressi nell’Allegato “D” della D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714 (Reticolo Principale, Reticolo Minore e Reticolo di Bonifica) e sono individuate le relative fasce di competenza e di tutela, all’interno delle quali si applica la normativa allegata.

All’interno della Tavola 3 “*Carta del reticolo idrografico e delle relative fasce di rispetto - sovrapposizione PGT*” il reticolo idrico e le relative fasce di rispetto vengono sovrapposti alle tavole del Piano delle Regole del P.G.T. vigente.

All’interno della Tavola 4 “*Carta del reticolo idrografico, con sovrapposizione ai piani sovraordinati (PAI e PGRA)*”, il reticolo idrico è stato sovrapposto alle carte di pericolosità redatte dall’Autorità di Bacino in attuazione alla direttiva europea 2007/60/CE, rimandando alla normativa per gli aspetti interpretativi della stessa.

Ai fini della redazione del Regolamento Comunale di Polizia Idraulica si è fatto riferimento al “Regolamento tipo” elaborato dalla Provincia di Mantova, aggiornandone e modificandone i contenuti in ragione dei provvedimenti sovraordinati emessi successivamente alla sua redazione, tra cui si evidenziano in particolare:

- per quanto concerne la disciplina degli scarichi: dal R.R. 23 novembre 2017 n. 7, “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”;
- per quanto concerne la disciplina autorizzativa dei fabbricati esistenti in fascia di rispetto: dalla L.R. 15 marzo 2016, n. 4: “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua”;
- per quanto concerne l’inderogabilità dell’ampiezza della fascia di rispetto ex R.D. 523/1904 (salvo studio idraulico di dettaglio): dai disposti normativi in materia di polizia idraulica regionale a partire dalla D.G.R. n. X/7581 del 18.12.2017, “aggiornamento della d.g.r. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e ss.mm.ii. “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica” e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4)”, oggi recepite nella D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714.

Lo Studio per l’Individuazione del Reticolo Idrico del Comune di San Giorgio Bigarello risulta composto dai seguenti elaborati:

- la presente Relazione Tecnica e dal relativo allegato nel testo:
  - elenco dei corsi d’acqua censiti (Allegato 1 alla Relazione Descrittiva);
- il Regolamento dell’attività di Polizia Idraulica e dal relativo allegato nel testo:
  - modalità di misura in sito delle fasce di rispetto (Allegato 1 al Regolamento);
- gli allegati cartografici:
  - Tavola 1: “Carta delle aste idriche presenti sul territorio comunale”, suddivisa in due elaborati, rappresentanti rispettivamente la parte settentrionale e quella meridionale del territorio comunale, in scala 1:10’000;
  - Tavola 2: “Carta del reticolo idrografico e delle relative fasce di rispetto”, suddivisa in cinque elaborati, a coprire l’intero territorio comunale, in scala 1:5’000;
  - Tavola 3: “Carta del reticolo idrografico e delle relative fasce di rispetto - sovrapposizione PGT”, suddivisa in cinque elaborati, a coprire l’intero territorio comunale, in scala 1:5’000;
  - Tavola 4: “Carta del reticolo idrografico, con sovrapposizione ai piani sovraordinati (PAI e PGRA)”, suddivisa in due elaborati, rappresentanti rispettivamente la parte settentrionale e quella meridionale del territorio comunale, in scala 1:10’000;

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento di Polizia Idraulica del reticolo Idrico Minore di San Giorgio Bigarello (BS) è stato predisposto seguendo le direttive contenute all'interno della D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714, "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", che sostituisce integralmente le:

- D.G.R. 25 gennaio 2002 n. 7/7868, "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato all'art. 3 comma 114 della L.R.; 1/2000 – Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica";
- D.G.R. 12 aprile 2002 n. 7/8743, "Rettifica del dispositivo di cui al punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n. 7/7868 del 25 gennaio 2002";
- D.G.R. 01 agosto 2003 n. 7/13950, "Modifica della D.G.R. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 - Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato all'art. 3 comma 114 della L.R. 1/2000 – Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica"
- D.G.R. 11 febbraio 2005 n. 7/20552, "Approvazione del Reticolo idrico di competenza dei consorzi di Bonifica ai sensi dell'art. 10, comma 5 della L.R. 7/2003";
- D.G.R. 30 novembre 2005 n. 8/1239 "Esclusione di alcuni canali dal reticolo dei consorzi di Bonifica, in ottemperanza a sentenza 91/04 come determinata da sentenza 129/05";
- D.G.R. 01 ottobre 2008 n. 8/8127, "Modifica al reticolo idrico principale determinato con D.G.R. 7868/2002";
- D.G.R. 22 dicembre 2011 n. 9/2762, "Semplificazione dei canoni di polizia idraulica e riordino dei reticoli idrici";
- D.G.R. 25 ottobre 2012 n. 9/4287, "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
- D.G.R. n. X/883 del 31/10/2013, "Reticoli idrici Regionali e revisione dei canoni di occupazione delle aree del demanio Idrico"
- D.G.R. n. X/2591 del 31.10.2014, "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
- D.G.R. n. X/4229 del 23.10.2015, "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
- D.G.R. n. X/7581 del 18.12.2017, "aggiornamento della d.g.r. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e ss.mm.ii. "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica" e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4)";

COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO  
DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO (MN)  
AI SENSI DELLA D.G.R. XI/5714 DEL 15 DICEMBRE 2021  
APPROVAZIONE  
RELAZIONE DESCRITTIVA

- D.G.R. 14.12.2020 - n. XI/4037: “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7581, della d.g.r. 24 ottobre 2018 n. XI/698 e dei relativi allegati tecnici
- D.G.R. n. XI/5714 del 15.12.2021, “aggiornamento della d.g.r. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e ss.mm.ii. “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica” e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4)”;
- D.G.R. n. X/6738 del 19.06.2017: “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’autorità di bacino del Fiume Po.”

ed in conformità a:

- L.R. 05 gennaio 2000 n. 1, art. 3 comma 114 (che in attuazione alla D. Lgs. n. 112/1998, prevedeva l’obbligo, per la Regione, di individuazione del Reticolo Principale in base ai criteri indicati dalla D.G.R. n. 47310);
- L.R. 16 giugno 2003 n. 7, “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”;
- L.R. 05 dicembre 2008 n. 31, “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” D.G.R. 30 novembre 2005 n. 8/1239;
- L.R. 15 marzo 2016, n. 4: “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua”;
- R.R. 08 febbraio 2010 n. 3, “Regolamento di Polizia Idraulica dei Consorzi di Bonifica, ai sensi dell’art. 85 comma 5 della L.R. 5 dicembre 2008 n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”;
- R.R. 23 novembre 2017 n. 7, “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”;
- R.R. 19 aprile 2019 n. 8, “Disposizioni sull’applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio”).

Ulteriori normative di riferimento tenute in debito conto nella predisposizione del Regolamento di Polizia Idraulica ovvero delle norme che disciplinano le attività permesse, vietate e/o soggette ad autorizzazione o concessione sono:

- Regio Decreto n. 523 del 1904, che ha introdotto il concetto di fasce di rispetto dei corsi d’acqua;

- Regio Decreto n. 1775 del 1933, Testo Unico, che ha indicato le modalità di classificazione
- delle acque pubbliche con la redazione di “Elenchi delle acque pubbliche” periodicamente aggiornati;
- Legge 36/94 art. 1, che ha rinnovato il concetto di acqua pubblica, individuando con questo
- termine tutte le acque superficiali e sotterranee. Tale principio di pubblicità di tutte le acque è vigente dalla pubblicazione del regolamento pubblicato sulla G.U. del 26 Luglio 1999;
- Norme di attuazione del P.A.I.: art. 9 (commi 5, 6 e 6 bis), in cui si danno indicazioni inerenti le norme per le aree di esondazione e di dissesto morfologico di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d’acqua; art. 12, limiti delle portate scaricate dalle reti di drenaggio artificiali.
- Delibera dell’Autorità di Bacino n. 5/2016, di adozione del Titolo V delle N.T.A. del P.A.I. in recepimento della direttiva europea 2007/60/CE;
- Delibera dell’Autorità di Bacino n. 2/1999 – aggiornata con delibera n.10 del 05/04/2006, paragrafi 3 e 4, criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e d’interesse pubblico all’interno delle fasce A e B”;
- Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia (D.G.R. 24.03.2006 n. VIII/2244), che dà indicazioni per quel che riguarda la quantità delle acque recapitate nei corpi idrici superficiali.
- Direttiva dell’Autorità di Bacino n. 18 del 26/4/2001, sulla piena di progetto da assumere per la progettazione e le verifiche di compatibilità idraulica.
- L.R. n. 41/97, “Prevenzione del rischio geologico, idrogeologico e sismico mediante strumenti urbanistici generali e loro varianti;
- D.G.R. 30.11.2011 - n. X/2616 “Aggiornamento dei “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12”, approvati con D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 e successivamente modificati con D.G.R. 28 maggio 2008, n. 8/7374”, allegato 4;
- Direttiva del 27/12/1999 del Direttore Generale della Direzione OO.PP. e protezione Civile della Regione Lombardia, per la gestione della polizia idraulica;
- D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” – Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”.

### **3 METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO**

#### **3.1 Base cartografica utilizzata: base NCTR**

Il primo aspetto di significativa importanza ai fini della descrizione delle attività di redazione dello Studio concerne la scelta della cartografia su cui è stato rappresentato il reticolo idrico.

Né il Comune di Bigarello né il Comune di San Giorgio di Mantova (dalla cui unione è recentemente nato il Comune di San Giorgio Bigarello) possiede una base aerofotogrammetrica, per cui si è reso necessario redigere le cartografie dello Studio sull'unica base disponibile, vale a dire quella catastale NCTR.

Su tale base, peraltro, sono redatte anche le tavole del Piano di Governo del Territorio, per cui c'è piena concordanza tra lo Studio per l'Individuazione del Reticolo Minore e la pianificazione urbanistica.

La base NCTR tuttavia presenta alcune criticità, che in sede di rappresentazione grafica del reticolo minore:

1. la rappresentazione grafica degli elementi fisici del territorio contenuta nella base NCTR presenta alcune deformazioni, in alcuni casi significative, rispetto a quelle di altre basi: tale aspetto è stato osservato dal confronto tra la base NCTR <sup>1</sup> e l'ortofotopiano regionale AGEA 2015 presente sul geoportale della Lombardia.

Nella rappresentazione del reticolo si è operato cercando di minimizzare i discostamenti tra le due fonti cartografiche, ma in alcuni punti le deformazioni presenti erano superiori all'approssimazione ottenibile col graficismo: in tali casi si è rappresentato reticolo con riferimento alla base NCTR;

2. la rappresentazione grafica dei dati della base NCTR contenuta in fogli differenti o nei due Comuni presenta alcuni punti di sovrapposizione e alcuni buchi di rappresentazione: tali errori sono contenuti all'interno della base originaria e pertanto ineliminabili.

Nuovamente nella rappresentazione grafica del reticolo si è cercato di minimizzare tali scostamenti sfruttando l'approssimazione ottenibile col graficismo relativamente alla rappresentazione a scala relativamente piccola delle tavole dello Studio (scala 1:5'000 e scala 1:10'000).

### **3.2 Modalità di rappresentazione del reticolo idrico: indagine cartografica e rilievi in situ**

Il criterio base per l'individuazione del reticolo idrico è quello contenuto all'interno dell'Allegato D della D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714, che prevede in primo luogo una mappatura completa delle aste idriche presenti sul territorio comunale, da condursi sulla base delle indicazioni delle fonti cartografiche disponibili e ad una verifica in situ di tali indicazioni.

Sono stati acquisiti pertanto i dati riportati nelle carte catastali N.C.T.R<sup>1</sup>

I dati desunti dall'indagine cartografica sono stati poi puntualmente verificati sul terreno, mediante una serie di sopralluoghi: la verifica in situ ha permesso di integrare il reticolo con alcuni corsi d'acqua presenti sul terreno e non rappresentati in cartografia (in primis i tratti intubati) e, d'altra parte, a segnalare alcuni tratti di corsi d'acqua non più esistenti.

I risultati dell'analisi cartografica integrata con i rilievi in situ sono stati riassunti all'interno della Tavola 1 - *"Carta delle aste idriche presenti sul territorio comunale"*, ove sono stati indicati con differente colore e tratto:

---

<sup>1</sup> Nuovo Catasto Terreni

- Aste idriche esistenti in fatto, riportate su NCTR, a tratto continuo sul Cessato Catasto
- Aste idriche esistenti in fatto, riportate su NCTR, a tratto discontinuo o non riportate sul Cessato Catasto
- Aste idriche esistenti in fatto, non riportate su NCTR, a tratto continuo sul Cessato Catasto
- Aste idriche esistenti in fatto, non riportate su NCTR, a tratto discontinuo o non riportate sul Cessato Catasto
- Aste idriche riportate su una o più fonti cartografiche ufficiali ma non esistenti in fatto

Il passo successivo è stato quello di attribuire le competenze sulle diverse aste idriche individuate.

In base agli elenchi di cui agli allegati “A”, “B” e “C” alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714 sono state immediatamente individuate le aste idriche appartenenti al Reticolo Principale e al reticolo di Bonifica, secondo quanto descritto all’interno dei successivi §§3.3 e 3.4.

In esito all’individuazione del reticolo idrico principale, del reticolo di bonifica e del reticolo privato nonché alle evidenze cartografiche e ai sopralluoghi eseguiti sul territorio, si è provveduto all’individuazione del Reticolo Idrico Minore in base ai criteri indicati all’interno dell’allegato “D” alla citata D.G.R. ed in base alle modalità operative esplicitate nel successivo §3.5.

Nella Tavola 2 - “*Carta del reticolo idrografico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle rispettive fasce di rispetto e tutela*”, sono stati riportati i corsi d’acqua appartenenti al Reticolo Idrico di Bonifica e, inoltre, all’interno del Reticolo Privato, sono state individuate le aste di significativa importanza Idraulica, paesistica o ambientale. A questi corsi idrici sono state assegnate, rispettivamente, le fasce di competenza ex R.D. 368/1904 (RIB) o di Tutela urbanistica (Reticolo Privato).

All’interno della Tavola 2 sono pertanto individuati:

1. Reticolo idrico Principale;
2. Reticolo idrico di Bonifica;
3. Reticolo idrico minore;
4. Corpi idrici privati o Reticolo Idrico Privato, non assoggettati a tutela ai sensi del presente documento;
5. Aste idriche non assoggettate a tutela: è l’insieme di tutta la rimanente rete, non appartenente alle categorie precedenti: all’interno del territorio comunale di San Giorgio Bigarello si è ritenuto che tutte le aste idriche cartografate secondo i criteri sopra citati avessero le caratteristiche del punto precedente, purché ovviamente esistenti in fatto.
6. Fasce di competenza e fasce di rispetto: sono costituite da porzioni di territorio in adiacenza ai corsi d’acqua, all’interno delle quali ogni tipo di attività è normata ai sensi del regolamento allegato, la cui ampiezza variabile è misurata dal ciglio superiore della sponda del corso d’acqua o, in presenza di argini, dal piede esterno dell’argine o, per i tratti coperti, dal limite esterno del manufatto.

Le fasce di rispetto e di competenza definiscono esplicitamente ambiti all’interno dei quali alcune attività sono vietate ed altre consentite, previa autorizzazione, ed hanno una triplice funzione:

- evitare che nuovi edifici vengano realizzati a ridosso dei corsi d'acqua, laddove, in occasione di eventi di piena di carattere eccezionale, i fenomeni erosivi e gli episodi di esondazione sono più probabili;
- consentire l'accesso ai corsi d'acqua per i necessari interventi di pulizia e di manutenzione;
- lasciare lungo il reticolo idrico uno spazio con significato ambientale-paesistico, in accordo con l'obiettivo del P.A.I. di assicurare il progressivo miglioramento non solo delle condizioni di sicurezza, ma anche della qualità ambientale e paesistica del territorio.

Le fasce di tutela e di competenza sono state definite con criterio geometrico: esse non debbono essere confuse con le aree di esondazione dei corsi d'acqua (P.A.I. o fasce di esondazione riportate nello studio della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT) il cui significato non è legato ad esigenze di manutenzione, rinaturazione e tutela degli argini e delle sponde, ma ad esigenze di tutela delle aree da rischi alluvionali.

Quindi le aree storicamente soggette ad esondazione non sono state considerate ai fini della definizione dell'ampiezza delle fasce di rispetto, in quanto sono ambiti aventi un significato differente, connesso a fenomeni di pericolosità idraulica, che sono rappresentati nello studio della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT comunale e per i quali le norme geologiche di piano definiscono già le attività vietate e consentite.

### **3.3 Rappresentazione del Reticolo Idrico Principale**

Il Reticolo Idrico Principale è individuato per via esplicita all'interno dell'elenco contenuto negli Allegati "A" e "B" riportati nella D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714.

All'interno del territorio comunale di San Giorgio Bigarello sono presenti i seguenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale:

- il Cavo Fossamana, indicato con il numero d'ordine MN032;
- il Cavo San Giorgio, indicato con il numero d'ordine MN033;
- il Dugale Derbasco, indicato con il numero d'ordine MN034;
- la Fossa Molinella, indicata con il numero d'ordine MN041;
- il Cavo Allegrezza, indicato con il numero d'ordine MN042;
- la Roggia Tartagliona, indicata con il numero d'ordine MN043;
- il Canale Collettore Acque Alte Mantovane, indicato con il numero d'ordine MN057;
- lo Scolo Fossoldo, indicato con il numero d'ordine MN083;
- il Condotto di Susano, indicato con il numero d'ordine MN101;

Ai fini dell'individuazione corretta del tracciato dei corsi d'acqua del Reticolo Principale (non sempre agevole in un territorio dotato di una fitta rete di drenaggio variamente interconnessa come quello di San Giorgio Bigarello) si è fatto riferimento ai dati contenuti all'interno del Reticolo Idrico Unificato (RIRU) come reperibile sul geoportale.

Nel caso specifico del Comune di San Giorgio Bigarello tuttavia la rappresentazione del Reticolo Principale come contenuta nel RIRU presenta alcuni elementi di criticità, che, d'intesa con il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, si è deciso di rappresentare in maniera differente da quanto indicato nel RIRU:

- il percorso del Cavo Allegrezza (MN042) al confine tra San Giorgio Bigarello e Castel D'Ario (Tavola 2.4 quadrante I-11) secondo il RIRU è costituito dalla prosecuzione in direzione Est del tratto proveniente dal Comune.

I sopralluoghi eseguiti in situ tuttavia hanno evidenziato come tale ramo non sia il ramo principale (che piega in direzione Nord lungo il lato occidentale della ex S.S. 10 e poi in direzione Est verso il Comune di Castel d'Ario), attraversando la S.S. circa 450 m, bensì sia uno scaricatore di piena con scarico di fondo posto in testa al Condotto Ronchesana, a sua volta derivato dal Cavo Allegrezza propriamente detto con bocca posta in sponda destra in corrispondenza del cambio di direzione sopra citato).

Tale evidenza fisica trova pieno riscontro nella rappresentazione del Reticolo Idrico di Competenza del Consorzio di Bonifica e sul SIBITER (reperibili anch'essi sul RIRU) oltre che con la descrizione del tracciato del Cavo Allegrezza e del Cavo Allegrezza Vecchia come riportata all'interno degli Elenchi delle acque pubbliche, ove il ramo originatosi dallo scarico / scaricatore viene definito "Cavo Allegrezza Vecchia" e il Cavo Allegrezza propriamente detto viene individuato nel ramo posto idraulicamente in continuità con quello proveniente da monte.

Stanti le evidenze fisiche, cartografiche e descrittive sopra citate, all'interno del presente Studio il tracciato del Cavo Allegrezza presente nel RIRU è stato corretto, assegnando il tracciato riportato nelle tavole al corso d'acqua appartenente al reticolo principale;

- il percorso del Cavo San Giorgio (MN033) secondo il RIRU presenta un andamento in direzione Nord – Ovest Sud – Est a partire dal Canale Acque Alte (tavola 2.4, quadrante I-7), correndo per tutto il proprio sviluppo sul lato settentrionale della S.P. 10.

I sopralluoghi eseguiti in situ tuttavia hanno evidenziato come quanto nel RIRU individuato come "Cavo San Giorgio" sia in realtà costituito da due aste idriche divergenti, probabilmente interconnesse idraulicamente in testa, poste sui due lati dell'abitato di Gazzo:

- il ramo Nord, che procede in direzione Sud – Est Nord – Ovest dall'abitato di Gazzo fino ad immettersi nel Condotto Ronchesana, derivato in destra dal Cavo Allegrezza, immediatamente a monte dell'attraversamento in ponte canale del Canale Acque Alte.

Tale ramo presenta una sezione di una certa importanza solo nell'ultimo tratto prima dell'immissione del Condotto Ronchesana, poco a monte esso si riduce a un canale di scolo di limitata sezione (indicativamente 0.6 x 0.6 metri) e, nell'ultimo punto dove esso è rilevabile (all'uscita dell'abitato di Gazzo) esso si riduce a una tubazione di sezione pari a 60 cm.

- Il ramo Sud, che procede in direzione Nord – Ovest Sud – Est dall'abitato di Gazzo verso la città di Mantova.

Tale ramo si origina dalla confluenza di una tubazione DN 1500 mm proveniente dall'abitato di Gazzo e di due coli irrigui e presenta fin da subito una sezione ragguardevole, che tende a incrementarsi progressivamente lungo il percorso, man mano che riceve i coli della rete posta a nord della S.P. 10.

Si ritiene probabile che la rappresentazione del Cavo San Giorgio riportata nel RIRU sia da verificare (con tutta probabilità proveniente da una rappresentazione del Cavo addirittura anteriore alla realizzazione del Canale Acque Alte e quando, probabilmente esso costituiva effettivamente la principale linea di colo delle acque provenienti da Nord anche a monte dell'abitato di Gazzo).

Dopo una preliminare fase di confronto con il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, all'interno del presente Studio si è pertanto incluso all'interno del Reticolo Principale solo il ramo a valle dell'abitato di Gazzo (ove inizia il tratto a cielo aperto);

- Il percorso del Dugale Derbasco (MN034) secondo il RIRU inizia dalla presa dalla Roggia Tartagliona (Tavola 2.1, quadrante I-7).

In realtà, in base alle informazioni fornite dal Consorzio di Bonifica tale tratto, fino alla confluenza con il Canale "A" o Torri Caselle immediatamente a monte dell'attraversamento dell'Autostrada A21 (tavola 2.1, quadrante N-7) rientra nelle competenze del Consorzio medesimo, con la denominazione di Dugale Derbasco (Estivo); il tratto appartenente al Reticolo Principale inizia a valle della confluenza.

All'interno dello Studio si è pertanto recepita la correzione indicata e si è fatto iniziare il Dugale Derbasco appartenente al Reticolo Principale a valle dell'immissione del Canale "A" o Torri Caselle.

- All'altezza dell'incrocio con il Canale Acque Alte, il RIRU riporta come percorso del Dugale Derbasco appartenente al reticolo principale (MN034) il tratto che si dirige in direzione Nord divergendo dalla S.P. 30 e confluisce nel Canale Acque Alte medesimo (Tavola 2.3 quadrante H-14).

In realtà tale tratto sottopassa il Canale Acque Alte e confluisce dall'altro lato di Via Cesare Battisti nel Dugaletto Cadé; il ramo che va allo scarico è in realtà quello che piega in direzione Sud e attraversa la S.P. 20.

All'interno dello Studio si sono attribuiti alle competenze regionali ambedue i rami del Dugale Derbasco, sia quello che confluisce nel Dugaletto Cadé (e rappresentato nel RIRU), sia quello che va allo scarico;

### **3.4 Rappresentazione del Reticolo Idrico di Bonifica**

Il Reticolo Idrico di Bonifica ed irrigazione di competenza dei Consorzi di Bonifica, comprende i canali inclusi all'interno dell'Allegato "C" alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714, per i quali l'esercizio delle attività di polizia idraulica compete ai Consorzi di Bonifica sulla base dei principi del Regolamento Regionale di Polizia Idraulica (R.R. n. 3 del 08.02.2010). Nel Comune di San Giorgio Bigarello sono presenti aste idriche gestite dal Consorzio di Bonifica territorialmente competente, ovvero il Consorzio "Territori del Mincio".

Ai fini della rappresentazione dei corsi d'acqua di competenza del Consorzio di Bonifica si è fatto riferimento alle informazioni contenute nel RIRU oltre che a quelle fornite dal Consorzio di Bonifica stesso al Comune; tale individuazione è stata successivamente oggetto di un confronto ad hoc coi competenti Uffici consortili, finalizzata al controllo e alla correzione di eventuali errori di rappresentazione o di individuazione.

I sopralluoghi eseguiti sul territorio hanno portato localmente alla correzione dei tracciati riportati su tali basi in seguito alle evidenze fisiche riscontrabili sul territorio.

È inoltre presente un corso d'acqua, il Fosso Rabbioso, che è di competenza del Consorzio di Bonifica "Veronese" in quanto, delimitando il confine regionale tra Lombardia e Veneto, delimita altresì il confine tra il comprensorio di bonifica del Consorzio di Bonifica "Territori del Mincio" e quello del Consorzio di Bonifica "Veronese"; proprio in ragione del fatto che il Consorzio di Bonifica

Veronese si colloca fuori regione il Fosso Rabbioso non è ricompreso all'interno dell'Allegato "C" alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714, che fa riferimento solo ai consorzi di bonifica lombardi.

### **3.5 Rappresentazione del Reticolo Idrico Minore**

Il Reticolo Idrico Minore comprende tutte le acque superficiali, ad esclusione delle acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua, delle acque già individuate nel reticolo idrico principale (Allegati "A" e "B" alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714), nel reticolo idrico di bonifica ed irrigazione (Allegato "C" alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714) e nel reticolo privato; l'esercizio delle attività di polizia idraulica sul reticolo idrico minore compete ai Comuni che le svolgono sulla scorta dei criteri dettati dall'Allegato "D" alla D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714 ed in base al regolamento redatto in conformità alle linee guida dettate dall'allegato "E" alla stessa D.G.R.

L'individuazione del reticolo idrico di competenza comunale nel territorio di San Giorgio Bigarello non è agevole, in quanto esso è innervato da una rete estremamente fissa di canali principali, canali secondari, canali di scolo, irrigatori e scoli aziendali o a servizio dei singoli fondi.

Ai fini della rappresentazione della rete idrografica innervante il Comune di San Giorgio Bigarello si è fatto in primo luogo riferimento al reticolo rappresentato a tratto continuo all'interno delle carte NCTR, integrato con la rappresentazione di altre aste idriche ivi riportate a tratto discontinuo o non riportate affatto qualora a queste sia stata riconosciuta una qualche funzione idraulica o una dimensione significativa.

All'interno di questo reticolo sono state individuate le aste idriche appartenenti al Reticolo Idrografico Principale e al Reticolo di Bonifica, con le modalità, le accortezze e le criticità di rappresentazione descritte ai precedenti §§3.2 e 3.4.

Ai fini dell'individuazione del Reticolo Idrico Minore si sono, all'interno delle aste idriche residue, individuati i rami riportati a tratto continuo anche all'interno del Cessato Catasto (reperito in consultazione presso l'Archivio di Stato di Mantova), ritenendo che tale individuazione possa corrispondere a quella delle aste idriche demaniali, fatto salvo lo stralcio (sempre possibile) da questa rappresentazione delle aste in realtà di proprietà privata previa presentazione di idonei titoli attestanti per l'appunto il possesso.

Oltre alle aste idriche riportate a tratto continuo sia sul Nuovo Catasto sia nel Cessato Catasto si sono ricomprese all'interno del Reticolo Minore anche le aste hanno le seguenti caratteristiche:

- aste che garantiscono la continuità idraulica di rami riportati a tratto continuo sia sul Nuovo Catasto sia nel Cessato Catasto;
- aste che sostituiscono funzionalmente rami riportati a tratto continuo sia sul Nuovo Catasto sia nel Cessato Catasto oggi dismessi;
- aste che presentano lungo il proprio percorso manufatti di importanza significativa (con tutta probabilità realizzati con fondi pubblici): è il caso ad esempio dei ponti canale sul Canale Acque Alte o degli attraversamenti ferroviari o di quelli dell'Autostrada A21;
- aste che presentano tracciati modificati o realizzati ex novo nell'ambito di interventi sulla viabilità principale (strade comunali e strade provinciali) e che quindi, con tutta probabilità sono classificabili come corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore per funzione, importanza o finanziamento delle opere;
- aste che sono sede di scarichi delle fognature urbane.

### 3.6 Rappresentazione del Reticolo Privato

In esito all'operazione di individuazione dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Principale, al Reticolo di Bonifica e al Reticolo Minore all'interno del territorio comunale di San Giorgio Bigarello per differenza tutte le aste residue sono state considerate come appartenenti al reticolo privato.

Nel Reticolo idrico Privato, secondo la definizione introdotta dalla D.G.R. n. IX/4287 e confermato dalle successive Delibere fino all'attuale D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714, ricadono le rimanenti aste idriche presenti sul territorio comunale. Trattasi principalmente di canali privati che sono generalmente quelli per la derivazione in concessione di acqua pubblica e per l'irrigazione dei comprensori agricoli, riconducibile alla rete di canali dei Consorzi Irrigui privati, opportunamente decurtata di tutti i tratti demaniali, a tutti gli effetti annoverabili in seno al reticolo idrico minore comunale.

All'interno del territorio comunale di San Giorgio Bigarello non risultano operativi consorzi privati di utenti e il reticolo idrico privato comprende pertanto la fitta rete di irrigatori e coli aziendali a servizio dei singoli appezzamenti.

In ragione della limitata importanza di tali aste idriche oltre al carattere effimero della loro presenza, legata alle modalità di gestione dell'attività agricola all'interno delle singole proprietà e quindi variabile nel tempo, non si è ritenuto di individuare su alcun canale privato una specifica tutela di tipo urbanistico.

## 4 INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO

Il Comune di San Giorgio Bigarello è come si è detto caratterizzato da una rete di canali estesa e variamente interconnessa, caratterizzata altresì dalla presenza di aste e manufatti di significativa importanza.

Dal punto di vista del drenaggio si osserva come il territorio sia innervato da una serie di aste principali (per la quasi totalità di competenza regionale) con un andamento indicativo da Nord – Ovest verso Sud o Sud – Est, con percorsi per sommi capi paralleli.

Procedendo in senso altimetricamente discendente (ovvero verso i Laghi di Mantova), si riscontra la presenza:

- dello Scolo Fossoldo;
- della Fossa Molinella;
- del Cavo Allegrezza;
- della Roggia Tartagliona;
- del Dugale Derbasco;
- del Fosso Fossamana, che è l'unico tra tali canali a non attraversare il territorio comunale in direzione Est, ma di piegare decisamente a Sud a monte dell'abitato omonimo per immettersi nel Canale Diversivo di Mantova.

Da tale rete si dipartono gli adduttori principali irrigui, per la quasi totalità ricompresi nel novero dei Canali di Bonifica: è interessante notare come anche tali adduttori seguano in generale lo stesso

andamento da Nord – Ovest verso Sud o Sud – Est, costituendo una seconda rete di minore importanza parallela a quella dei canali principali.

All'interno di questo schema generale di organizzazione del territorio si riscontrano alcune significative eccezioni, costituite da canali di colo con direzione di scorrimento da Nord / Nord – Est a Sud / Sud – Ovest.

Tra tali canali di colo si riscontra principalmente la presenza:

- del Cavo San Giorgio, che si sviluppa sul lato settentrionale della S.P. 10 a Sud dell'abitato di Gazzo fino a immettersi nel Canale Diversivo di Mantova;
- del Canale Acque Alte, realizzato in epoca relativamente recente (anni '20 – '30) come asta principale di bonifica del territorio: esso viene sovrappassato con manufatti importanti (ponti canali o botti a sifone) dai canali della rete irrigua (con la sola eccezione del Dugale Derbasco, che scarica le proprie acque nel Canale Acque Alte e presenta poco a valle una nuova opera di presa dallo stesso in sponda opposta), la pressoché totalità dei quali presenta manufatti di scarico nel Canale Acque Alte stesso.

L'importanza e la funzione del Canale Acque Alte sono testimoniati dal fatto che esso è l'unico canale del territorio di San Giorgio Bigarello ad essere di competenza dell'AIPO;

- il Fosso della Posta, che dal punto di vista strettamente dimensionale si presenta come un'asta idrica di minore importanza rispetto ai due citati in precedenza: tuttavia la sua collocazione come condotto di drenaggio delle aree urbanizzate di San Giorgio al confine con l'abitato di Mantova e la criticità idraulica recentemente individuata su di esso dal P.G.R.A. ne rendono necessaria una menzione esplicita.

## **5 MODALITÀ DI DEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO E DI COMPETENZA - VERIFICA IN SITU DELLE STESSE**

A tutela dei corpi idrici del territorio di San Giorgio Bigarello sono state individuate fasce di competenza o fasce di tutela all'interno delle quali alcune attività ed opere sono vietate e/o soggette ad autorizzazione.

Per le aste idriche del Reticolo di Bonifica, sono riportate le fasce di competenza derivanti dalla specifica normativa di settore sovraordinata al presente Regolamento.

Tali fasce hanno un'ampiezza pari a 10 metri per ogni lato.

Per i corsi d'acqua inclusi nel Reticolo Idrico Principale (R.I.P.) e nel Reticolo Idrico Minore (R.I.M.) sono state delimitate fasce di rispetto ad alto grado di tutela di ampiezza pari a 10 metri.

L'ampiezza della fascia di competenza e rispetto deve essere misurata dal piede esterno dell'argine o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette (muri, scogliere, ecc.), le distanze vanno calcolate con riferimento alla sommità della sponda o alla sommità del lato esterno del manufatto, e NON utilizzando come riferimento la linea della piena ordinaria in quanto questa è difficilmente individuabile.

Per i tratti coperti/tombinati, le distanze devono essere misurate in pianta a partire dal bordo esterno del manufatto che costituisce il tombotto o la copertura. La fascia di rispetto dei corsi d'acqua coperti è finalizzata a garantire la possibilità di accesso per ispezioni e/o manutenzione.

Si evidenzia infine come negli allegati cartografici prodotti, la rappresentazione grafica del Reticolo Idrico e delle fasce di rispetto e tutela abbia un valore indicativo.

La distanza effettiva dal corso d'acqua della fascia dovrà essere determinata sulla base di misure dirette in sito, adottando come riferimento il piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda o della scarpata incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette (es. in presenza di muri spondali, scogliere, ecc.) o di muri, recinzioni, ecc., le distanze devono essere calcolate con riferimento alla sommità della sponda o alla sommità del lato esterno del manufatto; NON dovrà essere utilizzato come riferimento la linea della piena ordinaria in quanto questa è difficilmente individuabile e varia in continuazione in base al regime idraulico del corso d'acqua.

Anche la traccia dei corsi d'acqua e dei drenaggi che scorrono intubati, riportata nella cartografia, può ovviamente essere parzialmente difforme dal reale andamento sul terreno; pertanto per qualsiasi intervento da eseguire su tali corsi d'acqua e nelle relative fasce di rispetto dovrà prima essere determinato l'esatto andamento sul terreno.

Le attività ammesse e quelle vietate lungo i corsi d'acqua e nelle fasce di tutela sono normate dall'elaborato normativo che è parte integrante del presente lavoro.

## **6 AREE RICADENTI NELLE FASCE FLUVIALI DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) COME MODIFICATO A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2007/60/CE**

Conformemente al disposto della D.G.R. 15.12.2021 n. XI/5714, all'interno dello Studio si è predisposta una tavola specifica (Tavola 4 "*Carta del reticolo idrografico, con sovrapposizione ai piani sovraordinati (PAI e PGRA)*"), all'interno della quale si sono riportati i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo idrografico sovrapposti ai vincoli sul territorio in materia idrogeologica imposti dal P.A.I, facendo inoltre riferimento alle modifiche introdotte alle N.T.A. del P.A.I. a seguito del P.G.R.A. (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni).

All'interno del territorio comunale di San Giorgio Bigarello il P.G.R.A. ha individuato alcuni vincoli di nuova definizione riconducibili al Reticolo Idrografico Secondario di Pianura (RSP), con particolare riferimento a aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (aree P3/H), in corrispondenza di diversi corsi d'acqua:

- ad alcuni tratti della Roggia Tartagliona a Ovest dell'Autostrada A21 e in corrispondenza dell'abitato di Ghisiolo;
- al tratto del territorio comunale limitrofo allo Scolo Fossoldo e al Fosso Rabbioso;
- alle aree urbane limitrofe al canale "B" o dei Paolotti e alla diramazione Prandini;
- al tratto terminale del Dugale Derbasco prima dell'immissione nel Canale Acque Alte, in corrispondenza dell'abitato di Villanuova de' Bellis;
- al tratto terminale dello Scolo Fortuna;
- al Fosso della Posta.

All'interno della tavola 4 del presente Studio sono riportate le tipologie di pericolosità per le quali si applica il disposto dell'art. 58 Titolo V delle N.T.A. del P.A.I.

COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO  
DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO (MN)  
AI SENSI DELLA D.G.R. XI/5714 DEL 15 DICEMBRE 2021  
APPROVAZIONE  
RELAZIONE DESCRITTIVA

Con riferimento al comma 2 art .58 si riporta la casistica di specifico interesse:

- Reticolo secondario di pianura (RSP):
  1. Nelle aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti e rare compete alle Regioni e agli Enti Locali, anche d'intesa con l'Autorità di Bacino, attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, regolamentare le attività consentite e i divieti, tenuto anche conto delle indicazioni dei programmi di previsione e prevenzione ai sensi della Legge 24.02.1992, n. 225 e s.m.i..

Le modalità applicative dei vincoli e di adeguamento degli strumenti urbanistici in merito al RSP sono descritte compiutamente all'interno del punto 3.3 delle *“Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po così come integrate dalla Variante adottata in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n. 5 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po”* contenute all'interno della D.G.R. 19.06.2017 n. X/6738.

Mantova, giugno 2022

Dott. Geol. Paolo Pasini

Dott. Ing. Antonio di Pasquale

**ALLEGATO 1**  
**ELENCO DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA INDIVIDUATI**  
**NEL COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO**

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA INDIVIDUATI NEL COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO										
Num.	Denominazione	Ramo	Num. Iscr. Elenco Acque Pubbliche	Tipo	Numero Iscr. All. "A" DGR XI/5714	Iscrizione All. "B" DGR XI/5714	Iscrizione All. "C" DGR XI/5714	Competenza sull'alveo dei corsi d'acqua e sulle fasi di rispetto o di tutela	Note	Lunghezza [m]
MN032	FOSSO FOSSAMANA	Tutto il tratto	117	Reticolo Principale	MN032	No	No	Regione		3'342
MN033	CAVO SAN GIORGIO	Tutto il tratto	118	Reticolo Principale	MN033	No	No	Regione		4'869
MN034	CANALE DUGALE DERBASCO	Tutto il tratto	119	Reticolo Principale	MN034	No	No	Regione		8'863
MN035	CANALE CARZOLANA	Tutto il tratto	120	Reticolo Principale	MN035	No	No	Regione	Non interessa il territorio comunale	213
MN041	FOSSA MOLINELLA	Tutto il tratto	125	Reticolo Principale	MN041	No	No	Regione		3'317
MN041	SCARICATORE FOSSA MOLINELLA	Tutto il tratto	125	Reticolo Principale	MN041	No	No	Regione		15
MN042	CAVO ALLEGREZZA	Tutto il tratto	126	Reticolo Principale	MN042	No	No	Regione		8'222
MN043	ROGGIA TARTAGLIONA	Tutto il tratto	127	Reticolo Principale	MN043	No	No	Regione		11'641
MN057	CANALE ACQUE ALTE	Tutto il tratto	366/II	Reticolo Principale	MN057	Si	No	Regione / AIPO		9'147
MN082	SCOLO ESSERE DELL'EREDITA	Tutto il tratto	273/II	Reticolo Principale	MN082	No	No	Regione	Non interessa il territorio comunale	61
MN083	SCOLO FOSSOLDO	Tutto il tratto	84/I	Reticolo Principale	MN083	No	No	Regione		2'552
MN101	CONDOTTO DI SUSANO	Tutto il tratto	81/I	Reticolo Principale	MN101	No	No	Regione		4'408
MN101	SCARICATORE 1 CONDOTTO DI SUSANO	Tutto il tratto	81/I	Reticolo Principale	MN101	No	No	Regione		18
MN101	SCARICATORE 2 CONDOTTO DI SUSANO	Tutto il tratto	81/I	Reticolo Principale	MN101	No	No	Regione		15
MN101	SCARICATORE 3 CONDOTTO DI SUSANO	Tutto il tratto	81/I	Reticolo Principale	MN101	No	No	Regione		32
0150	FOSSO GALLO	Tutto il tratto	65/I	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'737
0151	IMPINGUATORE CANALE "A"	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		495
0350	DUGALE TOMBA	Tutto il tratto	66/I	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'934
0351	VASO DUGALONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'093
0840	CONDOTTO PALFIERINO	Tutto il tratto	249/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		3'051
0870	CONDOTTO MORARI	Tutto il tratto	250/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		3'789
0880	CANALE A O TORRI CASELLE	Tutto il tratto	255/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'282
0890	CANALE B O DEI PAOLOTTI	Tutto il tratto	257/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'611
0900	CONDOTTO MARANGONI	Tutto il tratto	262/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		3'180
0910	DIRAMAZIONE PRANDINI	Tutto il tratto	260/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'896
0911	DIRAMAZIONE PRANDINI	Tutto il tratto	260/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		816
0930	VASO DUGALINA	Tutto il tratto	265/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		3'219
0950	SCOLO BIGARELLO	Tutto il tratto	277/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		874
0960	SCOLO GREZZANA	Tutto il tratto	85/I	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		3'532
0970	CONDOTTO ROVESTA	Tutto il tratto	284/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'938
0990	SCOLO PORCARINA	Tutto il tratto	291/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'738
1410	CAVO ALLEGREZZA VECCHIA	Tutto il tratto	285/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'442
1530	CONDOTTO PALFIER ALTO	Tutto il tratto	87/I	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		69
1730	FOSSO DELLA POSTA	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'486
4810	ROGGIA TARTAGLIONCELLA	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		922
4830	FOSSO TROMBA	Tutto il tratto	295/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'663
4831	FOSSO TROMBA	Tutto il tratto	295/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		8
4840	CONDOTTO BOCCONA	Tutto il tratto	294/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'506
4841	CONDOTTO VEGRI	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		3'106
4860	SCOLO VEGRI	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'808
4890	DUGALETTO CADE'	Tutto il tratto	296/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'069
4891	SCARICO 1 DEL DUGALETTO CADE'	Tutto il tratto	296/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		22
4892	SCARICO 2 DEL DUGALETTO CADE'	Tutto il tratto	296/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		15
4900	VASO COMUNELLA	Tutto il tratto	300/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"	Non interessa il territorio comunale	52
5050	FOSSO GHISIOLO	Tutto il tratto	92/I	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		4'986
5051	CONDOTTO DI RONCOFERRARO	Tutto il tratto	92/I	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'975
5052	FOSSO GHISIOLO	Tutto il tratto	92/I	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		366
5060	CANALE D O DELLA POLVERIERA	Tutto il tratto	261/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'589
5070	CANALE C O DELLE MALDURE	Tutto il tratto	256/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'282
5080	CONDOTTO OLMOLUNGO	Tutto il tratto	266/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'506
5110	FOSETTA DI CASTELBELFORTE	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		48
5130	CONDOTTO BELVEDERE	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'297
5140	FOSSO QUAGLIOTTO	Tutto il tratto	91/I	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		3'582

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA INDIVIDUATI NEL COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO										
Num.	Denominazione	Ramo	Num. Iscr. Elenco Acque Pubbliche	Tipo	Numero Iscr. All. "A" DGR XI/5714	Iscrizione All. "B" DGR XI/5714	Iscrizione All. "C" DGR XI/5714	Competenza sull'alveo dei corsi d'acqua e sulle fasi di rispetto o di tutela	Note	Lunghezza [m]
5150	CONDOTTO MAGRETTA	Tutto il tratto	258/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'394
5151	CONDOTTO MAGRETTA	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		195
5290	CONDOTTO BRUSCA BORIONE OLMOLUNGO	Tutto il tratto	259/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		4'180
5410	SCOLO FORTUNA	Tutto il tratto	267/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'723
5411	SCOLO FORTUNA	Tutto il tratto	267/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		79
5412	SCOLO FORTUNA	Tutto il tratto	267/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		66
5471	CANALE DUGALE DERBASCO (ESTIVO)	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		1'441
5472	CANALE DUGALE DERBASCO (ESTIVO)	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		254
5530	CONDOTTO RONCHESANA	Tutto il tratto	286/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'170
5540	CONDOTTO TODESCHINO	Tutto il tratto	252/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		4'562
5550	CONDOTTO CASTELLAZZO	Tutto il tratto	293/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		4'142
5560	CONDOTTO CASELLA	Tutto il tratto	297/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		2'436
5561	SCARICATORE CONDOTTO CASELLA	Tutto il tratto	297/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"		13
5570	CONDOTTO PILA CASTELLETTO	Tutto il tratto	298/II	Reticolo Bonifica	-	No	Si	Consorzio di Bonifica "Territori del Mncio"	Non interessa il territorio comunale	919
9069	FOSSO RABBIOSO	Tutto il tratto	-	Reticolo Bonifica	-	No	No	Consorzio di Bonifica "Veronese"	Il Consorzio di Bonifica ha sede in Veneto	593
0830	VASO ROVERINA	Tutto il tratto	253/II	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		980
3380	VASO TOMBA - SOSTEGNO	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		907
4380	DUGALETTO CAVALLARE	Tutto il tratto	251/II	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		1455
5120	SINTALONGA CAVALLARE	Tutto il tratto	254/II	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		134
9001	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		2530
9002	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		425
9003	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		16
9004	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		383
9005	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		88
9006	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		469
9007	CONDOTTO BELVEDERE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		556
9008	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		46
9009	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		1225
9010	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		148
9011	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		454
9012	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		713
9013	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		418
9014	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		1251
9015	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		356
9016	CONDOTTO MALPENSATA DOSSI	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		4855
9017	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		965
9018	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		3231
9019	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		26
9021	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		10
9022	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		623
9023	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		845
9024	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		1071
9025	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		3307
9026	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		343
9027	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		143
9028	CAVO MOTTA	Tutto il tratto	51/I	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		1523
9029	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		159
9030	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		1104
9031	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		528
9033	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		530
9034	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		534
9035	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		381
9036	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Mnores	-	No	No	Comune		2476

APPROVAZIONE  
RELAZIONE DESCRITTIVA

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA INDIVIDUATI NEL COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO										
Num.	Denominazione	Ramo	Num. Iscr. Elenco Acque Pubbliche	Tipo	Numero Iscr. All. "A" DGR XI/5714	Iscrizione All. "B" DGR XI/5714	Iscrizione All. "C" DGR XI/5714	Competenza sull'alveo dei corsi d'acqua e sulle fase di rispetto o di tutela	Note	Lunghezza [m]
9037	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		315
9038	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		3249
9039	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		461
9040	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		246
9041	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		329
9042	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		954
9043	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		303
9044	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		182
9045	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		789
9046	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		2867
9047	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		2295
9048	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		76
9049	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		24
9050	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		2676
9051	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		138
9052	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1236
9053	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1596
9054	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		649
9055	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		5
9056	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		59
9057	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		369
9058	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		12
9059	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		107
9060	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		257
9061	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		464
9062	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		487
9063	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		652
9064	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1258
9065	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		738
9066	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		19
9067	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1037
9068	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		586
9070	FOSSO RABBIOSO	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1017
9071	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		77
9072	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		951
9073	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		568
9074	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1348
9075	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		523
9076	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		922
9079	CONDOTTO DI SUSANO	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		799
9080	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1001
9081	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1226
9082	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		735
9083	SCOLO PORCARINA	Tutto il tratto	291/II	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		287
9084	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1032
9085	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		587
9086	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		303
9087	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		762
9088	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		874
9089	CAVO SAN GIORGIO	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		470
9090	CAVO SAN GIORGIO	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		1725
9091	SCOLO PORCARINA	Tutto il tratto	291/II	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		543
9092	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		886
9093	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		656
9094	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		246
9095	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto	-	Reticolo Minore	-	No	No	Comune		208